

## Imbersago: incidenti, traumi e protezioni. Medici e tecnologia assieme per "curare"

 [merateonline.it/articolo.php](http://merateonline.it/articolo.php)

**"Negli incidenti con le moto, ad essere protagonisti sono soprattutto i biker compresi tra 18 e 54 anni, ma la mortalità più alta si registra tra gli over 55. Ad essere colpiti sono in particolare la testa, il torace e l'addome. E' necessario proteggere anche gli arti, che, a seguito di traumi, potrebbero registrare invalidità permanenti. Dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 10 del mattino, o le tra le 18 e le 20 del tardo pomeriggio, gli orari dove si registrano il maggior numero di incidenti, come a dire che la moto sta diventando sempre di più un mezzo di spostamento per il lavoro".**



Queste le note più significative con le quali il professor Osvaldo Chiara, direttore della struttura complessa presso l'ospedale Niguarda di Milano, responsabile del Trauma Team, ha concluso il suo intervento all'incontro promosso, al "Lido" di Imbersago, dal Rotary Club di Merate in collaborazione con l'Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia e il Rotary di Sesto S. Giovanni-Cinisello, intervenuto col vice presidente Danilo Marchiori e Davide Galasso, presidente in carica del Rotary Meratese, che tra l'altro è anche segretario dei Motociclisti Rotariani.

Tema della serata: la traumatologia degli incidenti in moto e le protezioni. Relatori, Anna Mariani, medico del Trauma Team di Niguarda, il professor Osvaldo Chiara, che del centro è primario; Marcello Bencini di Dainese, industria che si occupa di abbigliamento sportivo, in questo caso di protezioni; Luca Ceppi, Roberto Cattaneo e Giovanni Cogliati di Elemaster, azienda di Lomagna, leader nella componensttica elettronica, che realizza sensori e centraline per gli airbag indossati dai piloti.



Da sinistra la dottoressa Carla Magni, il prof. Pierluigi Carzaniga, il dr. Paolo Casati e Giancarlo Gobbi

Tra gli ospiti, ben 14 Rotary Club, il professor Pierluigi Carzaniga, direttore del Dipartimento Chirurgico e della Struttura Complessa di Chirurgia dell'Ospedale di Merate, il dottor Paolo Casati, medico chirurgo al Mandic, Marco Riccardi direttore di "Motociclismo", storica rivista delle due ruote a motore.

Inni e saluti del presidente, ad illustrare protocolli, figure e interventi del Trauma Team è stata poi la dottoressa Mariani. **"Abbiamo guardato al modello organizzativo di Baltimora, dove il professor Chiara ha lavorato dieci anni - ha spiegato - prendendo però solo quello che ci serviva. Siamo collegati ad altri cinque CTS (Varese, Giovanni XXIII di Bergamo, San Gerardo di Monza, S. Matteo di Pavia, Ospedali Riuniti di Brescia) nonché a scendere con CTZ, centri traumi di zona (per noi è il Manzoni di Lecco) e i PST (Pronto Soccorso Traumi, come il nostro del Mandic). Quando il 118 ci allerta, al Centro Traumi di Niguarda siamo già pronti a prendere il carico il paziente. La nostra Shock room è una sala operatoria a tutti gli effetti, dove possiamo intervenire con operazioni complesse".**



Con una relazione che riportiamo integralmente ([clicca qui per scaricare](#)) il professor Chiara ha illustrato la casistica dei traumi, degli interventi e la necessità, per i motociclisti, di proteggersi. **"E' la prima volta che parlo a dei motociclisti, di solito lo faccio ad altri medici - ha esordito - vi dico subito che l'unica protezione che può riparare il motociclista, sono la sua tuta e gli accessori che indossa"**. Il professor ha sottolineato come, dai dati registrati a Niguarda, quasi certamente la rilevazione più completa a cui finora si è lavorato, gli incidenti in moto siano il 7% del totale. Marcello Bencini di Dainese dirà poi che in relazione al 13% di moto presenti sulle strade italiane, gli incidenti mortali sono però il 26%. Molte le domande per Osvaldo Chiara, che ha poi lasciato il microfono allo stesso Bencini, ingegnere, designer di Dainese.



Anna Mariani, Osvaldo Chiara, Marcello Bencini

**"La nostra azienda è nata nel 1972 - ha spiegato - tre anni dopo Giacomo Agostini, miglior pilota di moto di tutti i tempi, già indossava una tuta Dainese. E' grazie a lui se abbiamo cominciato ad applicare le prime protezioni anche sulla tuta. Nel 2002 ci è stato assegnato il Compasso d'oro (premio che riconosce le aziende più innovative ndr) Adesso stiamo lavorando con ESA (azienda spaziale europea ndr). In aprile una nostra tuta andrà nello spazio con una navetta".** Bencini ha poi illustrato i nuovi airbag indossati progettati per la protezione dei motociclisti. Tra i rotariani, c'è già chi lo indossa. **"Il nostro airbag si apre in 45 millisecondi - ha sottolineato il responsabile dei progetti di protezione realizzati da Dainese - ovvero prima degli 80 millesimi di secondo che, durante un incidente con un'auto, il corpo impiega per finire nell'auto stessa. Aprire prima la protezione è indispensabile. Ducati ha già applicato sensori centraline su alcune moto, ma, oltre al casco, l'equipaggiamento deve prendere in considerazione anche giacche, pantaloni, guanti e accessori".**



Primo a sinistra Luca Ceppi di Elemaster. Nella seconda foto Canzio Dusi e Giorgio Sirtori

Il professor Carzaniga ha illustrato i collegamenti tra il nostro ospedale e le strutture regionali, mentre Luca Ceppi ha mostrato sensori e centraline realizzati da Elemaster, azienda leader nella componentistica elettronica.